

24 GENNAIO 2010 3^{ZA} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 25	Conversione di S. Paolo
19:30	-
Mar 26	Ss. Timoteo e Tito, vesc.
19:30	-
Mer 27	S. Angela Merici, v.
19:30	-
Gio 28	S. Tommaso d'Aquino, dott.
19:30	-
Ven 29	S. Sabrina, m.
19:30	-
Sab 30	S. Adelmo di Burgos
19:30	ANGELO BRUNDIA (5 ann.)

Figlia Assunta e fam.

DOMENICA 31 GENNAIO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	GUIDO PADOVAN FRANCO CARROZZA MARIA BIANCO	Mario Cinel Genitori, fratelli e sorelle Figlia Carmela Conforti
10:30	CHERUBINA FATICA LUCIA DE FRANCO SANTINO e ADELINA DE FELICE LORENZA MASCITELLI ROSARIO CUCCIA (2 ann.)	Anna Vallati Nipoti Anna e Giovanni Lecce Sorella Ida Maddalena Anna e Alighiero Manconi Moglie e figli
12:00	-	-

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,580.00

Il 2010 è un anno particolare che la Parrocchia della Madonna della Risurrezione ha cominciato a vivere e celebrare.

È appena iniziato un anno nuovo e la Parrocchia si è ritrovata nel pieno delle attività previste.

Domenica scorsa, 17 Gennaio, assieme alla Comunità anglicana di S. Marco l'Evangelista ha vissuto un momento particolare di comunione spirituale e di fraternità:

Celebrazione Ecumenica di preghiera per chiedere a Dio che i cristiani possano essere un unico gregge con l'unico pastore, Gesù Cristo. Anche se ci sono ancora differenze, le due Comunità approfondiscono il rapporto di rispetto e di stima reciproca. Ne è prova che ormai sono sette anni che viviamo questo momento.

23 Gennaio 2010: Festa delle Coppie 2010: 25ma edizione.

La Festa delle Coppie nata 25 anni fa, anche se con nome diverso, sta scrivendo delle belle pagine di storia.

"Festa delle Coppie" (in Gennaio) assieme alla "Festa Annuale della Madonna" (fine Maggio) hanno contribuito, negli anni, a irradiare sempre più largamente il buon nome della comunità italiana della Madonna.

A voi che avete partecipato fin dall'inizio assieme a voi che si sono uniti per la prima volta; agli sponsors oltre naturalmente a coloro che hanno lavorato come volontari (dalla cucina ai vari servizi di ricezione) va il ringraziamento della Comunità M.D.R.

Grazie al sig. Shawn McGrath di consentirci di utilizzare il Centurion Centre.

Alcune cifre: si era presenti in aula circa 430 persone a sedere; più circa 70 persone come volontari nei vari servizi: dalla cucina al servizio a tavola. Oltre al personale del Centurion Centre.



2010 is a remarkable year which the Madonna della Risurrezione Parish has begun to experience and celebrate.

A new year has just begun and the Parish is again in the midst of a full load of scheduled activities.

Last Sunday, January 17, together with St. Mark the Evangelist Anglican Community we lived a particular moment of spiritual communion and fraternity: Ecumenical celebration of prayer to ask God that Christians may be one flock with only one shepherd, Jesus Christ. Even if there are still differences, the two Communities deepen the relationship of respect and mutual esteem. It is a proven fact since it's been seven years that we experience this moment.

23 January 2010: Festa delle Coppie 2010: 25th edition
The Festa delle Coppie initiated 25 years ago, even if under a different name, is writing wonderful pages to the MDR history.

"Festa delle Coppie" (in January) together with the "MDR Annual Community Festival" (at the end of May) have widely contributed, over the years, to irradiate more and more the good name of the Italian Madonna community.

To those of you who have participated from the beginning together with those of you who faithfully participate every year and to all those who are participating for the first time, to the sponsors and naturally to those hard working volunteers (from the kitchen staff to all the various services) go heartfelt thanks from the M.D.R. Community.

Thanks to Mr. Shawn McGrath for consenting the use of the Centurion Centre facilities.

Some figures: there were approximately 430 sitting down guests; in addition we had roughly 70 volunteers in various services: from the kitchen staff to those serving plus the very supportive staff of the Centurion Centre.

DAL VANGELO Lc 1,1-4; 4,14-21

Leggendo il brano odierno del Vangelo di Luca, troviamo una scena analoga a quella descritta da Neemia; nella sinagoga di Nazareth, un sabato, mentre si attende la lettura del Testo Sacro, è proprio Gesù ad alzarsi in piedi per proclamare e commentare ai presenti la Parola di Dio; gli fu dato, precisa il testo, il rotolo di Isaia, ed egli lesse: **“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore”**. Terminato il passo, Gesù riconsegnò il rotolo, e disse a quanti erano in attesa di una sua parola: **“Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”**; affermazione, questa, che destò stupore tra la gente, quella gente di Nazareth che lo aveva visto crescere, che lo conosceva semplicemente come il figlio del falegname; ma Gesù non aggiunse nient'altro, aveva rivelato la sua vera identità: Egli è l'adempimento pieno delle promesse di Dio, Egli è la Parola stessa di Dio, fatta carne per opera dello Spirito, ed è venuto tra gli uomini per salvarli, per rivelare quell'anno di misericordia che dura quanto dura il tempo, un tempo reso pieno della presenza di Dio, con l'incarnazione del Figlio, non un mito ma una persona reale, della cui concretezza storica lo stesso Luca si preoccupa quando scrive: **“..ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi, e di scriverne per te un resoconto ordinato, illustre Teofilo, perché ti possa rendere conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.”** Gesù di Nazareth, il figlio del falegname Giuseppe e di Maria, è il Figlio di Dio, quel Figlio che il Padre ha mandato nel mondo perché ogni uomo che crede in lui si salvi, ed è ad ogni uomo che egli, ancora oggi, ripete quelle parole sconcertanti dette nella sinagoga di Nazareth: **“Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”**.

Cristo è, dunque, il nostro oggi, l'oggi di Dio entrato definitivamente nella tormentata storia dell'uomo per risanarla dalle ferite del peccato, quelle che vengono dall'egoismo che crea povertà, ingiustizia,

discriminazione e oppressione; il peccato, che ha origine dal disamore, che genera violenza, distruzione, disperazione e morte, cose che conosciamo molto bene, e che, sappiamo, inquinano la nostra vita; ma da tutto questo Cristo ci salva, con la potenza della sua redenzione, non solo, ma egli ci associa alla sua missione, facendoci dono di quello stesso Spirito che fu sì di lui per **“annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore”**.

E' la nostra missione di battezzati, riuniti in un solo corpo dallo Spirito, come ci ricorda Paolo: **“...noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito”**; ed è in questo medesimo Spirito che Dio ci arricchisce dei suoi doni, i quali ci abilitano a prolungare nel nostro tempo la missione che fu del Cristo Redentore.

“Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa, in primo luogo, come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue”; sono doni grandi, dati gratuitamente perché vengano spesi ed impiegati a vantaggio di tutti, in modo tale che sia realizzato il bene comune, e ovunque risuoni e risplenda il Vangelo di Cristo, la sua luce di Verità, e la potenza del suo amore che salva.

Continua Paolo: **“Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli? Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?”**, sicuramente no; ognuno ha dei doni specifici, ma c'è un dono, il più grande di tutti, che è per tutti e al quale tutti dobbiamo aspirare, ed è l'amore, quella carità che è partecipazione dell'amore stesso di Dio, che tutti unisce, quella carità che, necessariamente, si traduce in opere di giustizia e di pace; quella carità che è la testimonianza più chiara ed eloquente della presenza viva di Cristo tra noi, oggi, nel nostro mondo che ha bisogno di salvezza, e nella nostra storia che, ancora, attende luce e redenzione.

FESTA DI S. VALENTINO: 13 febbraio, cena-danza.

Per tutti coloro che non hanno potuto partecipare alla Festa delle Coppie, si ha un'altra occasione per vivere la gioia di conoscere e amare un'altra persona (uomo o donna) e con lui o lei condividere la vita.

Uscire fuori della casa non per mangiare meglio o peggio ma per dimostrare all'altro o altra quanto si apprezza ciò che fa e che è.

La musica della serata sarà eseguita da “DUO OZ”.

FROM THE GOSPEL Lk 1,1-4; 4,14-21

Reading today's passage from Luke's Gospel there is a scene similar to that described by Nehemiah; the synagogue in Nazareth, on a Saturday, while awaiting the reading of sacred texts, it is Jesus who stands up to proclaim and comment on the Word of God to those who are present; he was handed, specifies the text, the scroll of Isaiah, and he read: *"The Spirit of the Lord is upon me, because he has anointed me to bring glad tidings to the poor. He has sent me to proclaim liberty to captives and recovery of sight to the blind, to let the oppressed go free, and to proclaim a year acceptable to the Lord"* After the passage, Jesus returns the scroll, and said to those who were awaiting a word from him, *"Today this Scripture passage is fulfilled in your hearing."*; this statement, which aroused astonishment among the people, the people of Nazareth who had seen him growing up, who knew him simply as the son of a carpenter, but Jesus did not say anything, he had revealed his true identity: He is in full compliance with God's promises, He is the Word of God, made flesh by the Spirit, and came among men to save them to reveal that year of mercy which lasts as long as the weather, a period made full with the presence of God, with the Incarnation of the Son, not a myth but a real person, whose historical actuality the same worries when Luke writes: *".. I too have decided, after investigating everything accurately anew, to write it down in an orderly sequence for you, most excellent Theophilus, so that you may realize the certainty of the teachings you have received."* Jesus of Nazareth, the carpenter's son Joseph and Mary, is the Son of God, the Son whom the Father sent into the world so that everyone who believes in him might be saved, and to every man that he still repeats disconcerting words spoken in the synagogue of Nazareth: *"Today this Scripture passage is fulfilled in your hearing."*

Christ is therefore our today, God's today who came in the tormented history of humanity to heal the wounds of sin, those that come from selfishness that creates poverty, injustice, discrimination and oppression, and

the sin which originates from the disaffection that generates violence, destruction, despair and death, things that we know very well, and that we know, pollute our lives, but Christ saves us from all this, with the power of his redemption, not only that, but he unites us with his mission, making a gift of that same Spirit that was for him *"preach to the poor a happy message, to proclaim freedom to prisoners and sight to the blind, to set free those who are oppressed, and to proclaim the year of the Lord"*.

It's our mission as baptized, gathered in one body by the Spirit, as Paul reminds us: *"... we were all baptized by one Spirit into one body whether Jews or Greeks, slave or free—and we were all given the one Spirit to drink"*; it is this same Spirit that God enriches us with his gifts, which enable us to extend during our time the mission that was of the Christ the Redeemer.

"And in the church God has appointed first of all apostles, second prophets, third teachers, then workers of miracles, also those having gifts of healing, those able to help others, those with gifts of administration, and those speaking in different kinds of tongues"; they are great gifts, because given for free, spent and used to benefit all, so that the common good, and everywhere we hear again and shine forth the gospel of Christ, the light of truth and the power of his love that saves .

Paul continues: *"Are all apostles? Are all prophets? Are all teachers? Do all work miracles? All possess gifts of healing? Do all speak in tongues? Do all interpret?"*, certainly not; each has specific gifts, but there is a gift, the greatest of all, that is for everyone and to which we must all strive for, and it's love, that charity which is the sharing in God's own love that unites everyone, that charity which necessarily results in works of justice and peace, that charity which is the clearest and most eloquent testimony of the living presence of Christ among us today in our world that needs salvation, and in our history that still awaits enlightenment and redemption.

ST. VALENTINE FEAST: 13 February, dinner dance.

For all those who were not able to participate at the Festa delle Coppie, there is another occasion where one can experience the joy of knowing and loving another person (man or woman) and share life with.

Getting out of the house not for eating well or eating worse but rather to demonstrate to the other how much he or she is appreciated for what they do or what they are.

Music for the evening will be provided by "DUO OZ".